

mieristico, intermedio tra l'infermiere generico e quello professionale, con un doppio canale formativo che alimenterebbe confusione tra i cittadini e tensione tra gli operatori. (4-00403)

FIORI. — *Al Ministro della sanità e al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

in data 10 maggio 1991 l'ingegnere Emilio Picello scriveva al Ministro della sanità *pro tempore* per denunciare quanto segue:

a) una carrozzina a rotelle per il figlio disabile costava lire 1.600.000 comprata da privato e 2.700.000 lire se acquistata dalle Usl;

b) i pannolini per incontinenti, che costavano lire 400 cadauno al supermercato, le Usl li pagavano al fornitore lire 833 cadauno, più del doppio;

c) le scarpe ortopediche, che al privato costavano 200.000 lire, le Usl le pagavano al fornitore lire 800.000, 4 volte di più!;

d) così per tutti gli articoli del cosiddetto « Nomenclatore-Tariffario delle protesi dirette al recupero funzionale e sociale dei soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali... », documento approvato di volta in volta con decreto ministeriale a firma del Ministero della sanità *pro tempore*;

il ministero non rispose mai alla lettera dell'ingegnere Emilio Picello;

nel giugno 1995 l'ingegnere Emilio Picello si rivolse con analoga lettera all'allora Presidente del Consiglio dei ministri dottor Lamberto Dini, e per conoscenza al Ministro della sanità professor Elio Guzzanti il quale rispose al Picello con lettera del 6 luglio 1995, ove ammetteva che nel Nomenclatore-Tariffario qualcosa non andava; tuttavia non accadde nulla. Tutto continuò come prima e cioè lo stesso ausilio o presidio per disabili pre-

sentava diversità di prezzo nel caso che l'acquirente fosse un privato o un'Azienda sanitaria locale;

il 27 settembre 1996 l'ingegnere Emilio Picello si rivolse, sempre con lettera del medesimo tenore delle precedenti, al Ministro della sanità in carica, onorevole Rosy Bindi. Non ebbe alcuna risposta;

nel 1995 il Nomenclatore-Tariffario costava al Servizio sanitario nazionale circa 1.200 miliardi di cui 400-500 miliardi spesi per il « sovrapprezzo » applicato agli acquisti effettuati dalle Usl;

infatti il Nomenclatore-Tariffario esiste dal 1981 e quindi è giusto chiedersi quante migliaia di miliardi siano state incassate fino ad oggi dai fornitori delle Usl per i suddetti, illegittimi, sovrapprezzi;

le lettere dell'ingegnere Emilio Picello erano diventate nel frattempo altrettanti esposti alla magistratura: ebbene, il fascicolo è passato nelle mani di 3 sostituti procuratori della Repubblica e di un collegio per i reati ministeriali senza che siano pervenute notizie di sorta —

se non ritengano opportuno far eseguire con la massima urgenza accertamenti volti a verificare la sussistenza dei fatti denunciati e, in caso affermativo, adottare le opportune iniziative (preventive e repressive) per eliminare certe inammissibili e illecite « storture » del Servizio sanitario nazionale che comportano « sprechi » e « guadagni » illegittimi per migliaia di miliardi. (4-00415)

**Apposizione di una firma
ad una mozione.**

La mozione di sfiducia Rutelli e altri n. 1-00014, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 25 luglio 2001, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato: Grillini.

**Apposizione di una firma
ad una risoluzione.**

La risoluzione in Commissione Lupi ed altri n. 7-00014, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 23 luglio 2001, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato: Brusco.

**Apposizione di una firma
ad una interrogazione.**

La interrogazione a risposta scritta Nesi ed altri n. 4-00322, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 18 luglio 2001, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato: Pecoraro Scanio.

ERRATA CORRIGE

Interrogazione a risposta immediata in Commissione Zaccheo e Foti n. 5-00113 pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta n. 23 del 25 luglio 2001, a pagina 506, prima colonna, dalla riga quattordicesima alla riga diciannovesima,

deve leggersi: « dalle calamità naturali che colpiscono il nord d'Italia non risulterebbero avviate opere concrete atte a prevenire, nel periodo dell'autunno-inverno prossimo, nuove possibili esondazioni sui territori in questione —: » e non « dalle calamità naturali che colpiranno il nord d'Italia non risulterebbero avviate opere concrete atte a prevenire, nel periodo dell'autunno-inverno prossimo, nuove possibile esondazioni sui territori in questione —: », come stampato.

Interrogazione a risposta immediata in Commissione Garagnani 5-00103 pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta n. 23 del 25 luglio 2001, a pagina 518, prima colonna, dalla riga quarantacinquesima alla riga quarantottesima deve leggersi: « sempre più crescenti dell'opinione pubblica hanno riconosciuto la validità del "buono scuola", fatto emblematico di un atteggiamento culturale che sta evolvendo » e non: « sempre più crescenti dell'opinione pubblica abbiano riconosciuto la validità del "buono scuola" è emblematico di un atteggiamento culturale che sta evolvendo », come stampato.

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S. p. A.

Lire 1000 = € 0,52

Stampato su carta riciclata ecologica



14ALB000240